



PONTIFICIO
ISTITUTO GIOVANNI PAOLO II
per studi su
MATRIMONIO E FAMIGLIA

Chi è l'uomo? Individuo, dono e comunione

Corso alla licenza 70485
Anno accademico 2015/2016
I Semestre

Prof. STEPHAN KAMPOWSKI
tel.: 06 698 95 539
kampowski@istitutogp2.it

Domande guide per lo studio

I. Per l'esame è richiesta la lettura del libro R. SPAEMANN, *Persone. Sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2005. Nell'esame vi chiederò una o più delle domande sottoelencate, basate sui capitoli indicati. Non è consigliabile limitare la lettura a questi capitoli, dato che tutto il libro aiuterà a capire bene il corso.

1. **"Il negativo"**: David Hume suggerisce che l'essere e il dovere appartengono a due sfere incommensurabili. Come la presenza del dolore è un forte argomento al contrario?
2. **"Intenzionalità"**: Che cosa intende Spaemann con "intenzionalità"? Quale è la differenza tra "atti intenzionali" e "stati mentali"? Perché l'indipendenza degli atti del pensare (nel senso di stimare o giudicare = avere una certa opinione), del preferire e del volere è secondo lui forse la caratteristica più evidente dell'essere persona? (cfr. sezione III).
3. **"Trascendenza"**: Che cosa intende Spaemann con "trascendenza"? In che senso "l'esperienza dell'altro [...] è altrettanto originaria dell'esperienza [letteralmente: "co-originale con l'esperienza"] del sé" (cfr. p. 66)? Come si può interpretare l'affermazione che "viviamo pienamente soltanto quando amiamo"? (sezione V).
4. **"Finzione"**: Il poeta tedesco Hölderlin dice: "Poeticamente abita l'uomo" (cfr. sezione II e III). Come interpretare questo detto alla luce delle riflessioni di Spaemann?
5. **"Anime"**: Che cosa intende Spaemann con "anima"? Quale è la storia del concetto? Quale è il rapporto tra il concetto di "anima" e l'idea dello "spirito"? Dove sta la plausibilità del pensiero dell'immortalità?
6. **"Libertà"**: Che cosa intende Spaemann con "libertà"? Che cosa è il "volere primario" (*secondary volitions* – i voleri di secondo grado di Harry Frankfurt)? Quali argomenti dà Spaemann contro il determinismo? Quale rapporto vede tra libertà e amore?

II. Le altre domande che vi chiederò saranno basate sulle lezioni frontali e prese letteralmente dall'elenco seguente.

7. Quali sono i cinque passi della storia della parola "persona" cui abbiamo parlato?
8. Abbiamo detto che "persona" si riferisce ad un modo particolare di esistere, cioè, di esistere nel modo di auto-trascendenza e auto-possesso. La persona non è mai totalmente ciò che è, cioè, è capace di andare oltre a se stessa. Quali sono almeno quattro delle sei evidenze che Spaemann ha dato per questa capacità di trascendenza?
9. Quale è la definizione di Boezio della persona?
10. Che cosa si intende con "natura"? Da dove viene la parola etimologicamente? Quale è la differenza tra "natura iniziale" e "natura-fine" come principio formale e finale di un essere?

11. Che cosa vuol dire “sostanza”? Perché l’idea di sostanza ha ottenuto una cattiva fama (la sostanza nel pensiero di J. Locke)? Quale sarebbe un concetto di “sostanza” più adeguato?
12. Ogni sostanza per definizione è un individuo. Perché, per S. Tommaso d’Aquino, le sostanze di natura razionale non vengono chiamati soltanto “individui” ma ricevono un nome speciale (“persone”)?
13. Applichiamo la parola “persona” ad esseri molto diversi, ad es. agli angeli ed agli uomini, per cui *le persone non formano una classe*. Ma che cosa hanno in comune tutti gli esseri chiamati persone, anche se non fanno parte di una classe?
14. Quale è il rapporto tra la persona e la sua natura?
15. Perché per la persona la domanda della verità è centrale? Che cosa ha a che fare la verità con la libertà?
16. Abbiamo parlato di quattro teorie di verità. Quali sono e che cosa dicono?
17. Quale critica interna si può avanzare contro il positivismo logico?
18. Che cosa è lo scientismo e quali sono le sue due caratteristiche principali?
19. Quali critiche si possono avanzare contro lo scientismo? In particolare, quale è il ruolo del credere / della fiducia nel processo conoscitivo? Che cosa è da dire dell’ideale cartesiano di una conoscenza certa? Poi, menzionare altre due osservazioni.
20. Che cosa è l’esistenzialismo?
21. Jean-Paul Sartre propone una libertà radicale indipendente da ogni criterio fuori dalla decisione dell’uomo. Quale esempio dà per sostenere la sua proposta? Quale è la critica che gli fa Charles Taylor? Ci può essere una libertà staccata da qualsiasi cosa data, da qualsiasi “natura”?
22. Che cosa intende Paul Ricoeur con “identità-*idem*” e “identità-*ipse*”?
23. Dove, secondo il Cardinal Ratzinger, si può vedere in modo particolarmente bene l’“essenza dell’esistenza umana” – oppure, potremmo dire, la “verità sull’uomo”?
24. Come possiamo dire che l’identità dell’uomo è relazionale? Che cosa ci insegnano i rapporti familiari, la differenza sessuale, e il linguaggio?
25. Che cosa è da dire dell’idea di Locke secondo la quale l’identità umana è basata sulla memoria? Quali sono le premesse e le conseguenze di questa teoria?
26. Che cosa sono: il panvitalismo, il dualismo, l’idealismo? Dove sono i loro problemi principali?
27. Quale critiche si possono avanzare contro il materialismo?
28. Che cosa è un organismo? Quali sono le sue caratteristiche principali?
29. Si può paragonare il metabolismo dell’organismo con il processo combustivo di una macchina? Dove fallisce il paragone?
30. Perché Jonas dice che l’organismo è immerso nella dialettica tra libertà e necessità? Perché è proprio in questa dialettica che l’essere come tale si afferma per la prima volta in modo enfatico?
31. Jonas ha molto sottolineato l’aspetto della bisognosità dell’organismo. Quale altra caratteristica occorre per forza aggiungere?

Dalle diapositive e dal libro di Spaemann, Persone, capitolo 10: “Morte e futurum exactum”

32. Perché per noi uomini la morte c’è, nonostante il detto di Epicuro?
33. Come la morte non abolisce necessariamente il significato della vita? Come infatti si potrebbe dire che la morte è condizione di possibilità del senso e dell’autopossesso?
34. In che senso si può dire che anche il vivere per l’uomo è un subire? Che cosa tiene il vivere e l’agire in comune con il morire? Come si può dire che il morire è l’*actus humanus* per eccellenza?

Dalle diapositive e dal libro di Spaemann, Persone, capitolo 18: “Tutti gli uomini sono persone?”

35. Che cosa ci insegna l’uso dei pronomi “io” e “tu” riguardo alla domanda se tutti gli uomini sono persone?

36. Perché lo Stato non deve e non può definire delle condizioni sotto i quali un essere umano va riconosciuto come persona (*Definitionsverbot – divieto di definizione*)?
37. Che cosa dire dell'idea delle persone potenziali?
38. Che cosa ci dicono i rapporti familiari rispetto allo status di “persona”?
39. Che cosa dire della distinzione tra “essere umano” e “vita umana”? E' possibile parlare di un essere umano individuale anche ad uno stadio di sviluppo nel quale è ancora possibile la formazione di gemelli? In altre parole, lo zigote può essere considerato “sostanza individuale”?